

Claudio Fava e Giulio Francese, da Siracusa la nuova responsabilità del parlare di mafia contro il silenzio

Incontro nel salone Borsellino di Palazzo Vermexio con Claudio Fava e Giulio Francese. “Vittime di mafia” il tema della giornata dedicata alla diffusione di un nuovo, importante messaggio di consapevolezza e coraggio tra i giovani di Siracusa. Molte le scuole presenti, nel ricordo di Mario Francese e Pippo Fava ma anche nella necessità di sviluppare una nuova forma di responsabilità diffusa nel parlare di mafia, evitando il silenzio e l'accettazione.

I figli dei due giornalisti uccisi dalla mafia hanno puntato su questa “responsabilità”, tra i rischi dei tempi moderni che impongono velocità e lasciano poco spazio all'approfondimento. □ Il ricordo di Francese (nato a Siracusa) e Fava (originario di Palazzolo Acreide) è così diventato occasione di un rinnovato impegno contro ogni forma di criminalità, anche grazie ad una serie di reel ed elaborati prodotti dalle scuole siracusane coinvolte (gli istituti Corbino, Quintiliano, Einaudi e Gargallo oltre agli alunni del corso di musica del Comprensivo “Wojtyła-Chindemi”).

Termovalorizzatori in Sicilia, Schifani: “Operativi entro il 2028 a Palermo e Catania”

«Contiamo di rendere operativi entro il 2028 i due termovalorizzatori di Palermo e di Catania, un traguardo storico per la Sicilia». Ad annunciarlo è il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, intervenendo al convegno “Oltre le rinnovabili. Le nuove frontiere dell’energia tra sicurezza, industria e transizione”, che si è svolto stamattina alla Camera di commercio di Palermo ed Enna.

«Abbiamo già avviato la fase di progettazione – ha aggiunto Schifani, che è commissario straordinario per il completamento della rete impiantistica integrata per la gestione dei rifiuti – e il prossimo passaggio sarà la pubblicazione dei bandi da parte di Invitalia. Dall’avvio dei lavori, sarà poi necessario circa un anno e mezzo per il completamento delle opere». Entro il 30 aprile, infatti, verranno consegnati i progetti di fattibilità tecnico-economica (Pfte) dei due impianti e a seguire saranno richiesti i pareri e la valutazione di impatto ambientale. Ottenuto il via libera partiranno le gare pubbliche, con aggiudicazione entro gennaio dell’anno prossimo. I lavori partiranno entro aprile 2027 con l’obiettivo finale di arrivare nel 2028 all’inaugurazione dei due termovalorizzatori.

Nel corso dell’intervento, il presidente della Regione ha illustrato i punti chiave del nuovo Piano per la gestione dei rifiuti, approvato nel 2024 dal governo regionale dopo aver coinvolto enti locali e istituzioni, che ha ottenuto a marzo il via libera dalla Commissione europea: «I rifiuti non sono necessariamente un problema, ma possono diventare una risorsa, se gestiti in modo efficiente. Abbiamo ereditato un sistema

che negli anni ha generato costi elevati per la collettività, sia economici che ambientali, dovuti soprattutto all'eccessivo ricorso alle discariche e alla carenza di impianti adeguati. È necessario passare a un modello più moderno, integrato e autosufficiente, fondato su recupero e valorizzazione dei materiali e sulla sostenibilità».

Tra i principali obiettivi individuati dal nuovo Piano regionale, ed evidenziati stamattina dal presidente Schifani, emergono in particolare il potenziamento della raccolta differenziata «che dovrà raggiungere almeno il 65% a livello regionale, anche attraverso una campagna di sensibilizzazione promossa dalla Regione», e la realizzazione di nuovi impianti, come quelli per il compostaggio della frazione organica e i biodigestori in grado di produrre biometano.

Affrontando il tema delle fonti alternative di energia, Schifani ha ricordato che il 17 aprile Irfis Fin Sicilia, la finanziaria regionale, pubblicherà un bando da 12 milioni di euro per sostenere l'installazione di impianti fotovoltaici domestici attraverso finanziamenti agevolati a tasso zero. La piattaforma per la presentazione delle domande verrà aperta il 14 luglio. Ma il punto probabilmente più qualificante del Piano resta la realizzazione dei due termovalorizzatori. «Il riciclo è la strategia migliore in assoluto – ha concluso Schifani – ma non tutti i materiali sono recuperabili. Per la componente non riciclabile, la realizzazione dei termovalorizzatori è strategica. Si tratta di impianti moderni ed efficienti, che una volta a regime saranno in grado di gestire circa 600 mila tonnellate di rifiuti all'anno, riducendo del 90% il volume dell'indifferenziato, e di produrre 50 megawatt di energia. Sono fondamentali per completare il ciclo virtuoso della raccolta differenziata e del riuso, per ridurre i costi, evitando il trasferimento all'estero, e per rafforzare l'autonomia energetica della Sicilia. Grazie ai termovalorizzatori otterremo energia dai rifiuti, sotto forma di elettricità e di calore, un obiettivo oggi ancora più rilevante alla luce dei recenti scenari internazionali».

Lavori alla rete idrica, martedì sera niente acqua alla Borgata: "Fate piccole scorte"

Stop all'erogazione idrica dalle 21.30 di martedì 14 aprile e fino all'una circa di mercoledì 15 nella zona della Borgata. Si tratta di un intervento programmato, annunciato da Siam per via della necessità di chiudere temporaneamente la condotta di distribuzione del serbatoio Teracati, che rifornisce tutto il quartiere. L'erogazione sarà interrotta in quell'arco di tempo "al fine di consentire i lavori di collegamento alla rete idrica di un tratto della nuova condotta di via Trapani realizzata dalla ditta Tixe Srl per conto del Comune di Siracusa. Alla riapertura dell'erogazione, si potrebbero verificare temporanee anomalie nel servizio, dovute alla presenza di aria nelle condotte. Questo problema potrebbe verificarsi, in modo non omogeneo, anche nel corso delle giornate di mercoledì e giovedì, sino alla completa eliminazione dell'aria dalla rete". La Siam consiglia, pertanto, di fare una scorta d'acqua per le necessità domestiche essenziale e di evitare di utilizzare, prima lavatrici o lavastoviglie durante l'orario di interruzione e nelle prime ore successive al ripristino.

"Invitiamo inoltre-conclude la società che gestisce il servizio idrico- una volta tornato alla normalità il servizio, a lasciare scorrere l'acqua per qualche minuto da ogni rubinetto, così da facilitare l'uscita dell'aria".

Rifiuti, definiti dalla Regione i criteri per riparto tributo speciale ai Comuni

Definiti i criteri per il riparto dei fondi relativi alla cosiddetta "Ecotassa" tra i Comuni siciliani in cui sono presenti, o vicini, impianti di smaltimento dei rifiuti. Nella seduta di giunta di ieri, il governo Schifani ha dato il via libera al decreto dell'assessorato dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità con cui sono stati stabiliti i parametri in base ai quali assegnare il 35 per cento del gettito complessivo del tributo speciale, su base annuale.

Tra le amministrazioni comunali, nei cui territori ci sono discariche o inceneritori senza recupero energetico, sarà ripartito il 70 per cento di tale quota; il restante 30 per cento sarà invece destinato ai Comuni limitrofi che rientrano nella cosiddetta "area di disagio", calcolata in base alla distanza dall'impianto (da 100 metri per gli inerti a 3000 metri per i rifiuti pericolosi o per gli inceneritori).

«Con questo provvedimento – sottolinea l'assessore Francesco Colianni – diamo ai Comuni siciliani risorse aggiuntive per mitigare i disagi dovuti alla presenza di impianti o discariche. E stiamo richiedendo all'assessorato dell'Economia eventuali ulteriori somme derivanti da risorse non impegnate nelle precedenti annualità. I fondi ricevuti dai Comuni – aggiunge Colianni – dovranno essere impiegati per progetti destinati al miglioramento ambientale del territorio, alla tutela igienico-sanitaria dei residenti e alla realizzazione di sistemi di monitoraggio e di gestione integrata dei rifiuti urbani. Dopo il via libera in giunta – conclude l'assessore – attendiamo adesso il parere della commissione Ambiente

dell'Assemblea regionale siciliana per dare materialmente corso, per la prima volta, alle erogazioni».

L'anno di riferimento per il primo riparto, infatti, è il 2024 e l'erogazione dei fondi è prevista entro il 2026. L'esatto importo spettante a ciascuna amministrazione comunale sarà calcolato sulla base di tre parametri: popolazione residente (30%), superficie del territorio ricadente nell'area di disagio (20%), tipologia e quantità di rifiuti conferiti (50%). Per il calcolo si fa riferimento ai dati Istat, a quelli dell'applicativo O.r.so. (per la quantità di rifiuti) e S.i.t.r. (per la geolocalizzazione).

Rimborso Irpef del 50% per chi si trasferisce in Sicilia dall'estero: c'è il decreto

Un incentivo per chi, dall'estero, decide di vivere e lavorare in Sicilia. Si tratta del rimborso dell'Irpef del 50 per cento e lo prevede, in attuazione di una norma dell'ultima legge di Stabilità, il decreto dell'assessore all'Economia Alessandro Dagnino, approvato oggi dalla giunta regionale.

«Con questa misura – dichiara il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani – offriamo un incentivo sia agli stranieri che scelgono di vivere in Sicilia, magari per beneficiare del suo stile di vita, sia agli emigrati, e in particolare i più giovani, che vogliono tornare a vivere nell'Isola».

Come previsto dalla legge, si potrà accedere al beneficio nel caso in cui i nuovi residenti producano un reddito, anche da lavoro autonomo o d'impresa, oppure siano titolari di una pensione e, oltre al trasferimento in Sicilia, acquistino un

immobile abitabile oppure dimostrino di realizzare interventi edilizi su una proprietà situata nel territorio regionale. La residenza in Sicilia dovrà essere mantenuta almeno fino al 31 dicembre dell'anno successivo a quello del trasferimento.

Nel caso di trasferimento in Comuni con meno di 5 mila abitanti, l'ammontare del contributo potrà salire fino al 60 per cento dell'Irpef versata, ma sempre entro i 100 mila euro l'anno per ciascuno dei tre anni di durata dell'intervento. Il contributo sarà riconosciuto dalla Regione a fronte dell'effettivo pagamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

«Questa forma di payback dell'Irpef, rivolto a lavoratori, nomadi digitali, professionisti e imprenditori, è una iniziativa pensata per l'attrazione di nuovi residenti ed è – afferma l'assessore regionale all'Economia Alessandro Dagnino – attualmente unica in Italia. Rientra nel pacchetto di interventi del governo Schifani destinati a favorire la crescita del capitale umano in Sicilia. Puntiamo a innescare un circuito virtuoso e si stima non solo che sia a costo zero per la Regione, ma che possa anzi generare nuove entrate fiscali: il contributo sarà infatti più che compensato dal maggiore gettito Irpef che i nuovi residenti verseranno nelle casse regionali».

Centocinquantamila euro per illuminare via Teti, dal 13 aprile strada chiusa per

lavori

La prossima settimana verrà realizzato l'impianto di pubblica illuminazione nel tratto di via Teti compreso tra via delle Eumenidi e via della Madonna, tra Fontane Bianche e Cassibile. Per consentire i lavori, il settore Mobilità e trasporti ha emesso un'ordinanza con la quale, ad eccezione dei mezzi pesanti, proibisce il transito dei veicoli da lunedì 13 al 17, tutti i giorni dalle 7,30 alle 17,30.

Poco meno di 150mila euro per un intervento atteso da diverso tempo, dopo l'approvazione all'unanimità di un ordine del giorno presentato dal consigliere comunale Paolo Romano. Alcuni inghippi avevano finito per rallentare l'avvio delle attese operazioni, risolte nelle settimane scorse con la rinuncia da parte della ditta che si era aggiudicata inizialmente l'opera, adesso affidata alla CO.E.I. società cooperativa di Siracusa. Poco più di 30 pali – dopo la perizia di variante – renderanno possibile l'illuminazione quasi integrale (fino all'intersezione con via della Caserma) di via Teti.

Rinviata, per il momento, ogni discussione relativa al richiesto allargamento della sede stradale. Problemi burocratici, legati anzitutto agli espropri, non permettono al momento di sviluppare concretamente l'indirizzo venuto dall'assise cittadina.

Commercio siracusano in lutto: si è spento Francesco

D'Apice, il gioielliere di Ortigia

Siracusa perde uno dei nomi storici del commercio cittadino. Si è spento Francesco D'Apice, figura conosciuta e stimata, simbolo di una tradizione imprenditoriale che affonda le radici nel cuore di Ortigia.

Gioielliere di lunga esperienza, D'Apice era legato a una realtà storica fondata nel 1886, punto di riferimento per generazioni di siracusani e turisti, situata lungo corso Matteotti. La sua attività non era soltanto un esercizio commerciale, ma un presidio di identità e continuità, capace di attraversare epoche e cambiamenti mantenendo intatto il valore dell'artigianalità e del rapporto umano.

L'eredità di Francesco D'Apice resta oggi nelle mani del figlio Dario, impegnato come agente di commercio e vice presidente della sede cittadina della Cna. Proprio dalla Confederazione arriva un messaggio di cordoglio per la scomparsa di un uomo che – con discrezione e professionalità – ha contribuito alla vita economica e sociale della città.

Festa della Polizia, prologo in Questura. Nel pomeriggio, celebrazioni al teatro Di Lorenzo a Noto

Questa mattina il Questore di Siracusa Roberto Pellicone ed il Prefetto Chiara Armenia hanno depresso una corona di fiori dinanzi la Stele in onore dei caduti della Polizia di Stato,

che si trova presso l'ingresso della Questura. Breve e sentita cerimonia che rappresenta il prologo delle celebrazioni per l'anniversario della Fondazione della Polizia di Stato che si terranno questo pomeriggio alle ore 18.30, presso il teatro comunale di Noto "Tina Di Lorenzo".

Nuove divise ai 2 mila soccorritori Seus 118: la distribuzione parte da Avola

Ha preso il via da Avola la distribuzione delle nuove divise per circa 2 mila soccorritori della SEUS 118 in tutta la Sicilia. La nuova sede del 118 in Piazza Crispi del comune della zona sud della provincia di Siracusa è stata la prima tappa di consegna siciliana. Motivo di soddisfazione per il sindaco, Rossana Cannata. "Ho ho avuto il piacere di condividere, insieme al Presidente SEUS Castro e al responsabile Sciotto del servizio di emergenza- commenta la prima cittadina- l'avvio della distribuzione dei dispositivi ai soccorritori. Si tratta di un'iniziativa concreta, che segna standard più elevati di sicurezza e tutela". Cannata ribadisce il sostegno dell'amministrazione comunale per il lavoro quotidiano che i soccorritori "svolgono con professionalità e dedizione al servizio della nostra comunità. A loro- conclude la sindaca- va il mio apprezzamento".

Santa Panagia-Scala Greca, si al completamento della strada rimasta a metà

La giunta comunale di Siracusa ha approvato oggi, con delibera, l'atto tecnico che dà disco verde al completamento della nuova strada di collegamento tra viale Santa Panagia e viale Scala Greca. Si tratta di un passaggio atteso da tempo e che consentirà di snellire la viabilità cittadina in una delle zone ad alta intensità di traffico e a maggiore densità abitativa.

□Com'è noto, il tratto iniziale della nuova arteria, partendo da viale Santa Panagia, era stato già realizzato dall'azienda che ha costruito una struttura commerciale, la quale, per effetto di una convenzione con il Comune, aveva investito nella strada le somme da destinare all'ente per le opere di urbanizzazione. La stessa cosa accadrà con la seconda porzione di collegamento, che, una volta completato, si andrà a innestare nella rotatoria di viale Scala Greca all'altezza di via Caduti di Nassirya. Anche in questo caso saranno utilizzati i soldi da destinare alle opere di urbanizzazione per un nuovo stabile destinato a commercio (clicca qui).

□"Questa decisione – afferma il sindaco Francesco Italia – è per me motivo di grande soddisfazione, anche perché sappiamo di andare incontro a un'esigenza reale che riguarda decine di migliaia di cittadini. Lo spostamento tra viale Santa Panagia e viale Scala Greca oggi avviene attraverso un sistema viario obsoleto e ampiamente insufficiente, specie da quando si è popolato il rione della Pizzuta. Abbiamo perseguito questo progetto e lo stiamo portando a termine senza costi per il Comune. Dunque, soddisfazione doppia".

□La delibera di Giunta, proposta dal settore Pianificazione urbanistica, cambia l'assetto viario di due comparti senza però modificare il piano regolatore generale e, dunque, non

rendendo necessario il passaggio in consiglio comunale per l'approvazione di una variante. La rettifica tiene conto dei vincoli imposti sull'area dalla Soprintendenza ai beni culturali per alcuni ritrovamenti archeologici venuti alla luce in occasione della costruzione della prima struttura commerciale. Essa, però, non incide sulla quantità delle aree destinate a servizi e rispetta la destinazione previste dal Prg per i due comparti interessati.

□Prima del via ai lavori la modifica deve, tuttavia, essere valutata dalla Soprintendenza mentre è scontata la compatibilità con il progetto del vicino Archeoparco, che proprio in questi giorni muove i primi passi.